

informazioni

sede

sala sant'apollonia
castello 4310 – 30122 venezia

date

9 – 24 aprile 2016

orari

martedì – domenica 10–17
chiuso il lunedì

ingresso libero

tel. 041.2708311

www.basilicasanmarco.it

e-mail info@procuratoriasanmarco.it



PROCURATORIA DI SAN MARCO



CARABINIERI DEL NUCLEO
TUTELA PATRIMONIO CULTURALE DI VENEZIA



LE TARSIE LIGNEE DEL SANSOVINO

LE TARSIE LIGNEE DEL SANSOVINO

Venezia, Sala Sant'Apollonia

9 – 24 Aprile 2016

Mostra promossa da
Procuratoria di San Marco

Mostra ideata e curata da
Ettore Vio, Proto di San Marco

Prestatori
Fondazione Musei Civici di Venezia

Allestimento
Firma Group

Foto ed elaborazioni grafiche
Cameraphoto Arte

LA PROCURATORIA DI SAN MARCO
RINGRAZIA

**I CARABINIERI DEL NUCLEO
TUTELA PATRIMONIO CULTURALE DI VENEZIA**

E I MUSEI CIVICI DI VENEZIA

LA MOSTRA DELLE TARSIE LIGNEE DEL SANSOVINO NEL PRESBITERIO DELLA BASILICA DI SAN MARCO

Le tarsie che ornavano il presbiterio della basilica di San Marco sono dovute a due grandi protagonisti della Venezia del XVI secolo, Andrea Gritti (1523-1538) il doge della *renovatio urbis* e Jacopo Sansovino proto di San Marco (1527-1570). Questi conferì al presbiterio un'impronta per i tempi moderna, arricchita dall'arredo ligneo voluto dal doge a causa della sua infermità per ospitarlo con il governo della Serenissima. Le tarsie delle Virtù inserite nei dossali, allora monito al governo e garanzia della fede in Dio e del saggio agire della Signoria della Repubblica di Venezia, tornano a proporre il loro messaggio. Francesco Sansovino e Giovanni Stringa in *Venetia città nobilissima* parlano "Del trono Ducale, e del sedere, che fà il Doge in quello. Cap.IV.":

Veggonsi espresse dalla parte del trono tre virtù... Fortezza, Fede e Charità... e nel volgere del cantone... la figura di S. Marco... dall'altra parte tre virtù, cioè la Prudenza, la Temperanza e la Speranza... e nel volgere del cantone... un San Theodoro... che accompagnate con la Giustizia... vengono ad essere sette, cioè le tre theologali e le quattro cardinali... amate dalla Repubblica come vere conservatrici dello stato, dominio e grandezza sua. Le misure delle sette Virtù e dei due Patroni sono di circa cm 117x155, quelle della Giustizia di cm 63x119. I legni usati per la costruzione della struttura sono l'abete per i fondi e il noce per il telaio che inquadra le diverse scene. Quelli dell'intarsio sono in prevalenza il rovere, il cipresso, l'acero, il platano, l'ontano e il faggio.

Dopo oltre quattrocento anni, nella seconda metà del 1900 il proto Ferdinando Forlati (1948-1971) libera il presbiterio dalle tarsie e da altri elementi che ritiene superflui. Le tarsie vengono accantonate in qualche magazzino, più volte rimosse e dimenticate, alcune non più ritrovate.

Negli anni Settanta il direttore del museo Diocesano, monsignore Gino Bortolan, ritrova le tarsie della Fortezza e della Fede e le colloca in museo. La tarsia della Giustizia, fin dall'Ottocento, è esposta nel museo Correr.

Nel 2014 la Procuratoria, grazie all'efficace attività del Nucleo di Tutela del Patrimonio Culturale di Venezia rientra in possesso di quattro delle sei perdute: la Prudenza, la Temperanza, la Speranza e San Teodoro. Sono tuttora disperse la Carità e San Marco.